



OSCAR
PRIMI JUNIOR

Dino Ticli

IL DONO DEI NEANDERTHAL

Due amici ai tempi della Preistoria.



MONDADORI

OSCAR
PRIMI JUNIOR



DINO TICLI

IL DONO DEI NEANDERTHAL

Illustrazioni di Leandra La Rosa



www.ragazzimondadori.it



© 2019 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione agosto 2019
Seconda ristampa febbraio 2026
Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori, 15 - Verona
Printed in Italy
ISBN 978-88-04-71697-6

*A Cecilia,
che la musica le sia sempre compagna*



In un gelido inverno di quarantamila anni fa, nel cuore delle Alpi, viveva una tribù di cacciatori e raccoglitori. Erano nostri antenati Homo sapiens che ancora conservavano le caratteristiche dei primi colonizzatori provenienti dalla lontana Africa.

In Europa, però, vivevano anche gli uomini di Neanderthal, una stirpe antica, che si trovava da molto più tempo in quei territori. In passato erano stati molto più numerosi, ma si stava avvicinando lentamente il momento della loro scomparsa.

In quell'inverno nevoso, uno di questi grup-

pi di neanderthaliani si ritrovò casualmente a incrociare una tribù di sapiens.

«Brrr! Questa mattina il freddo è pungente» rabbrividì. «Forse avrei dovuto coprirmi meglio.»

«E io che ti avevo detto?» ribatté sua sorella che non perdeva occasione per fargli pesare di essere più grande di lui, anche se solo di un anno.

Scheggia alzò le spalle e si mise a correre.

«Prendimi se ci riesci!» la provocò, ma sua sorella Luna non gli diede retta e lo invitò a tornare indietro.

«Uffa! Possibile che con te non si possa fare nulla di divertente? Nemmeno scaldarsi con una bella corsa!» brontolò.

Poi, deluso, sbuffò una nuvoletta bianca dalla bocca e obbedì, dirigendosi verso di lei.

«Luna, che fai lì impalata?»

La ragazzina non rispose. Era rivolta verso il fianco della montagna e con la sua vista acuta scrutava in alto qualcosa che Scheggia non riusciva a inquadrare.

«Senti, la smetti di fissare il nulla? Io...»

Ma Luna lo zittì con un brusco gesto della mano. Subito dopo sentirono uno strano suono, quasi un urlo, e qualcosa iniziò a precipitare verso il basso in una nuvola di neve polverosa.

Scheggia per un attimo ebbe paura che quella massa stesse per investirli, ma si tranquillizzò quando si rese conto che la neve si era fermata definitivamente a pochi passi da loro, formando un grosso mucchio.

